



SOPRINTENDENZA  
PER I BENI STORICI ARTISTICI  
ED ETNOANTROPOLOGICI  
DEL LAZIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MACERATA  
DIPARTIMENTO DI BENI CULTURALI

Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga

# Amatrice

## città delle 100 chiese



Amatrice città delle 100 chiese

28 e 29 aprile 2012

Polo Agroalimentare  
Parco Nazionale  
del Gran Sasso e Monti della Laga  
Amatrice

**Direzione Scientifica e organizzativa**

Catia Clementi  
Brunella Fratoddi  
Lucia Lalli  
Floriana Svizzera

Tel. 0746-83081 - int.27/29/30  
e-mail: museocivico@comune.amatrice.rieti.it

Cartografia: ideazione - Adriano Ruggeri. Elaborato grafico - Moschelli Riccardo





I motivi che hanno portato all'ideazione e conseguente realizzazione del convegno sono da ricercare nel desiderio dell'Amministrazione comunale, di affiancare al nome della città non solo il noto piatto della gastronomia, ma anche la ricchezza di edifici sacri che costellano il territorio, segno di una profonda e sentita devozione religiosa. Le 69 frazioni che componevano l'università della città dell'Amatrice, avevano almeno una chiesa ciascuna, in taluni casi più di una; la sola città di Amatrice contava circa 20 edifici religiosi, suddivisi in conventuali, parrocchiali, patronali e delle confraternite. Questo notevole patrimonio architettonico religioso, nel corso del tempo, ha subito modifiche e variazioni consistenti, in taluni casi eventi sismici hanno ridotto a "rudere" edifici di notevole importanza architettonica e storica; in altri casi si è conservato integro, nella sua elaborazione originaria; in altri ancora se né persa memoria, tramandata/ conservata solo attraverso preziosi documenti archivistici, "scovati" da attenti e meticolosi "indagatori" di testimonianze cartacee. Le oltre 100 chiese di Amatrice e delle sue "ville", fino ad ora scarsamente conosciute al grande pubblico, rappresentano un magnifico esempio di architettura, arte, fede, devozione popolare e aulica al contempo, in un contesto storico/geografico di estremo interesse, perché insiste su un territorio dislocato tra confini politici, storici, culturali in apparente antitesi. Conseguenza di questa particolare posizione ha prodotto paradossalmente- l'abolizione dei confini geopolitici e la "commistione" tra diverse culture artistiche.

Testimonianza di ciò è da riscontrare non solo nell'edificazione delle chiese, ma anche negli arredi interni di queste, dove convivono e dialogano elementi artistici coniugati e tradotti in una "koiné" originale.

Amatrice già nel nome evoca il grembo materno, ancestrale luogo di origine di una cultura espressione di un linguaggio unico nel suo genere e inevitabilmente accresciuto e/o contaminato da culture contigue e "altre". La motivazione della scelta dei relatori, è da rintracciare nella costante e consolidata esperienza (frequentazione) di studi e ricerche "sul e del" territorio e che hanno già contribuito ad una specifica e rigorosa ricognizione critica della bibliografia remota, arricchita da aggiunte documentali e da nuove informazioni che "aprono" nuove strade sulla difficile via della "conoscenza".

Floriana Svizzeretto

## programma

28 e 29 aprile 2012  
Polo Agroalimentare del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga di Amatrice

**sabato ore 15,30**

Saluti:

S.E. Arcivescovo de L'Aquila, **Giuseppe Molinari**

Sindaco, **Sergio Pirozzi**

Soprintendente Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici

del Lazio **Dott.ssa Anna Imponente**

Provincia di Rieti **prof. Domenico Scacchi**

**ore 16,00**

**1 sessione: edifici e luoghi**

introduzione dei lavori

coordinatore **Floriana Svizzeretto**

**Giorgio Stabile**, questione di confine: il sacro

**Tersilio Leggio**, l'alta valle del Tronto tra alto e pieno medioevo: le stratificazioni culturali

**Roberto Marinelli**, culti delle acque dell'Alta Valle del Tronto. Sorgenti e santuari

**Brunella Fratoddi**, gli edifici sacri e l'impianto urbanistico di Amatrice

**Tea break**

**Cristina D'Angelo**, la chiesa dell'Assunta: un frammento del razionalismo italiano nella conca amatriciana

**Catia Clementi**, alberi e boschi sacri

**Giuseppe Capriotti**, La Sibilla francescana di Amatrice

**Monsignor Luigi Aquilini**, gli inizi artistici di Dionisi Cappelli, la chiesa di S. Martino

**Adriano Ruggeri**, per una topografia ecclesiastica nel territorio di Amatrice e Accumoli dal medioevo all'età moderna

**ore 21,30 Museo Civico "Cola Filotesio"**

**Concerto del duo bandoneon/pianoforte**

di **Maria Puca e Olimpia Greco**

**domenica ore 10,00**

**2 sessione: tutela valorizzazione arredi**

**Giulio Cipolloni**, Ma quante belle chiese. Tra proprietari, officianti e 'fedeli'

**Alia Englen**, gli interventi della Soprintendenza per la tutela e lo studio degli edifici sacri

**Roberto Bordin**, restauro conservativo/conoscitivo. tecnica e recupero dell'immagine : qualche esempio

**Floriana Svizzeretto**, i muri parlanti: teologia e immagini. l'esempio delle storie di Maria nella chiesa delle Laudi (s. Emidio)

**Coffee break**

**Stefania Aini**, statuaria rinascimentale sugli altari delle chiese: la Madonna di Cassino

**Benedetta Montevercchi**, le croci processionali di Pinaco e di Preta di Pietro Vannini: oreficeria ascolana in Amatrice

**Paola Berardi**, le croci di Borbona e di Vallecupola nella cultura dell'Alto Lazio

**Gianluigi Simone**, Pittori operanti ad Amatrice e nelle sue ville tra la fine del '500 e il primo quarto del '600: note su Pasquale Rigo da Montereale e Giulio Cesare Bedeschini.

**Livia Carloni**, "Arma Christi": un affresco nella chiesa della Madonna di Filetta

**Marta Capanna**, La Madonna di Cossito: un'indagine conoscitiva

**domenica pomeriggio**

visita agli edifici sacri

